Prot. n° 2847 Barletta, 22111/2015

A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

E p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al D.S.G.A.

All'Albo e Sito Web

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del13.07.2015 (d'ora in poi denominata *Legge),* recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione eformazione e delega per il riordino delle disposizioni le islative vigenti";*

PRESO ATTO che l'art.! della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

* le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi denominato *Piano);*
* il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
* il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
* esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
* una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali,

culturali, sociali ed economiche operanti nel t(.!rritorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTA la Legge n. 59 del 1997 *"Delega al Govemo per il cmiferimento difimzioni e compili alle regioni ed enti locali, perla riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* che all'art. 21 ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

###### VISTO il D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolasliche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15marzo 1997, 11. 59";

VISTO il D. Lgs. n. 165/200 l *"Norme generali sull'ordinamento dellm•oro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la nota M.I.U.R. -Direzione Generale Personale della Scuola, Prot. n. 0030549 del 21/09/2015, *"Acquisizione delfabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutica all'alluazione dellafase C del piano assunzionale* ";

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. l, comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107,

L'ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Le linee di indirizzo dovranno tenere conto delle azioni educative, progettate ed attuate, nel corso degli anni dall'Istituto:

1. promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno le opportunità per sviluppare

le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi a i personali stili di apprendimento;

1. creare un modello organizzativo fondato su Educatimi Network Governance dove la Scuola possa incrementare, mediante una logica di collaborazione e di integrazione con il territorio e le agenzie culturali e formative presenti nel qumtiere e in città, condivisione e convergenza sulle competenze chiave e di cittadinanza e sviluppare un sistema di rete coordinando servizi e interventi per perseguire la propria missione;
2. promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, educare alla legalità, alla convivenza civile e

democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;

1. curare la relazione scuola - genitori, intervenendo per coinvolgere le famiglie in modo efficace nel processo di crescita dei propri figli, nella loro fase evolutiva, nelle problematiche legate allo sviluppo, prevedendo anche percorsi di sostegno alla funzione genitoriale;
2. valorizzare il confronto, la comunicazione e la riflessione come momento di crescita di tutto il Personale della Scuola che deve sentirsi parte attiva nella condivisione e nel perseguimento dei suoi obiettivi organizzativi e formativi dimostrando di avere la piena consapevolezza etica e professionale di operare in una "comunità educante", assolvendo con il massimo impegno agli obblighi posti dai rispettivi profili lavorativi, creando un fattivo e positivo ambiente relazionale e contribuendo ad elevare gli standard qualitativi; ;
3. favorire i processi di inclusione e di integrazione;
4. sviluppare e potenziare la comunicazione attraverso le reti telematiche e l'incremento della multimedialità, strumenti essenziali per crescita sostenibile e inclusiva dell'Istituto: ·

sostenibile (un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi­ pluridisciplinari e interdisciplinari, sull'interazione flessibile e laboratoriale delle discipline di studio;

inclusiva (una presenza culturale e formativa dell'Istituto finalizzata alla coesione sociale e territoriale);

1. programmare un adeguato piano di iniziative tese al radicamento della presenza dell'Istituto e della sua crescita secondo le direttive comprese negli obiettivi su indicati attraverso l'informazione e la conoscenza presso le famiglie, l'utenza studentesca, le amministrazioni e le agenzie locali, dell'identità dell'Istituto, così come viene caratterizzata dal suo P.T.O.F e dal suo nucleo fondativo basato su una scuola capace di accogliere, ascoltare, comprendere, guidare i propri studenti

perché in grado di assicurare loro modelli di integrazione tra i saperi basati sulla laboratorialità, l'autonomia progettuale e organizzati va.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma l, del D.P.R. 28.3.2013 n.80, dovranno costituire patte integrante del P.T.O.F ..

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli alunni, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare:

--> delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad

altre lingue dell'Unione europea;

--> delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Scelte di gestione e di amministrazione

Tutte le sue azioni, sia di tipo educativo-didattico sia amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto si impegna per soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

--> la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

--> la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;

-> la collaborazione con il territorio: utenza, Ente locale, Associazioni, Enti, Università;

--> la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri

di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'affetta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

--> funzionalità e flessibilità nell'organizzazione del lavoro di tutto il personale docente e ATA;

--> costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, per il miglioramento e il superamento delle eventuali criticità;

--> valorizzazione del personale;

--> condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi affetti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;

--> ascolto costante, lavoro di mediazione e comunicazione a più livelli, per interpretare le esigenze

dell'utenza;

--> potenziamento delle reti territoriali di supporto;

--> reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio assicurati ed implementarli reperendo finanziamento diversi da quelli ministeriali.

II P.T.O.F. dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.l della Legge: commi 1-4:

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i

tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di pattecipazione e di

1. educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari oppottunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma l);
2. per i fini di cui al comma l, l'Istituzione Scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2);
3. la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R. n. 275/1999, e in particolare attraverso:

l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 del'ati. l, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (comma 3);

1. l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da l a 3, si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

*)>* commi 5-7 e 14 *(fabbisogno di attrezzature e infì'astrutture materiali, fabbisogno del/ 'organico del/ 'autonomia,potenziamento del/ 'offirta e obiettiviformativi prioritari).*

a. Nell'elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità, collegati alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, apetta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'intcrazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

---') potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il suppmto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

---') potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

---') potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e di istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

---') individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

---') prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

---') sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

---') apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per mticolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. n. 89/2009;

---') sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al linguaggio di programmazione, coding, e al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media, anche per la somministrazione di prove di verifica digitali e on line;

---') potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con patticolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

---') valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Per ciò che concerne attrezzature c infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

1. il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché la formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
2. l'acquisto di LIM, di laboratori di informatica, la creazione di ambienti digitali di apprendimento,

aule 3.0 ed altri suppmti al fine di migliorare l'accesso degli studenti all'innovazione digitale;

1. l'acquisto di strumenti musicali al fine di consolidare la tradizione dell"lstituto relativa alla pratica della musica di insieme che conserva significati altamente creativi espressivi e socializzanti, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei nostri alunni;
2. la creazione di un laboratorio mtistico che possa suppmtare gli alunni nella promozione delle proprie potenzialità creative e divergenti;
3. l'acquisto di materiali per il potenziare le attrezzature dei laboratori scientifici.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è

così definito:

---') Scuola Infanzia Statale: posti comuni: n.l8; posti sostegno: n.8 + 2 in deroga; I.R.C.: n. l.

---') Scuola Primaria: posti comuni: n. 54; posti sostegno: n. 18 + 2 in deroga; L2: n. 2; !.R.C.: n. 4.

---‘) Scuola Secondaria di l Grado:

classe di concorso A043 -Lettere: n. 6;

classe di concorso A059 -Matematica: n. 3;

classe di concorso A245 -Francese: n. l+ 4 h; classe di concorso A345 -Inglese: n. l + 15 h; classe di concorso A028 -Ed. Artistica: n. l + 4 h; classe di concorso A033 -Ed. Tecnica: n. l + 4 h; classe di concorso A032 -Ed. Musicale: n. l + 4 h; classe di concorso A030 -Ed. Fisica: n. l + 4 h;

classe di concorso A077 -Strumento musicale: n. 4 (Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino); Sostegno: n. 12 + l in deroga;

* + 1. .: n. l.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel P.T.O.F., entro un limite massimo di Il unità. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A030 per l'esonero del collaboratore del Dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si rende necessaria ed indispensabile la creazione del middle management scolastico costituito da figure di sistema e di coordinamento dell'organizzazione scuola che si occuperanno di curare aspetti specifici in relazione ai Settori didattici dei vari ordini e gradi di scuola (Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado), ai responsabili di plesso, ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, alla gestione del P.T.O.F., ai rapporti con il territorio e con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola, al suppmto/sviluppo della progettualità curriculare ed integrativa, all'inclusione/integrazione/servizi agli studenti, ai coordinatori di dipartimento, al potenziamento dei laboratori e degli spazi della Scuola.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di dipartimenti trasversali. In linea con le priorità su indicate, sarà altresl prevista la funzione di coordinatore di dipmtimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario, il fabbisogno è cosi definito: n. l D.S.G.A.; n. 6 Assistenti Amministrativi; n. 14 Collaboratori Scolastici.

>- commi 10 e *12(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e de.fìnizione delle risorse occorrenti).*

* + - 1. Incremento della formazione di tutto il Personale scolastico e degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. &I/2008.
      2. Aumento della conoscenza e della consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in

caso di emergenza e delle !ematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

* + - 1. Previsione di un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni con il contributo delle realtà presenti sul territorio.
      2. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il Personale.
      3. Collaborazione con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
      4. Coinvolgimento attivo degli studenti su tutte le questioni che riguardano la sicurezza: la scuola intesa come laboratorio per sperimentare modelli di approccio alla sicurezza.

commi 15-16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere).*

* + - * 1. Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla prevenzione di ogni forma di

violenza e discriminazione in linea con il dettato Costituzionale, con i valori etici e di crescita intellettuale.

* + - * 1. Percorsi di sensibilizzazione e informazione per il riconoscimento e la prevenzione del disagio emotivo e psicologico degli studenti derivante da situazioni di violenza e/o di discriminazione con patiicolare riferimento al bullismo, anche attraverso campagne di sensibilizzazione su un uso consapevole di internet, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, delle associazioni e delle istituzioni locali.

##### comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese, Musica e Educazione Malaria nella scuola Primaria).

a. Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica, della tecnologia digitale e dell'educazione motoria nella scuola primaria saranno sviluppate nel P.O.T.F. progettualità specifiche e saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze cet1ificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, quando verrà assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

commi 56-61 *(piano nazionale scuola digitale, didattica /aboratoriale).*

1. Potenziamento delle capacita informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con altri Istituti scolastici, Associazioni, ...;
3. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per

l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

1. Formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
2. Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
3. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
4. Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dali 'Istituto grazie anche al sito web;
5. Potenziamento delle infrastrutture di rete con pat1icolare riferimento alla connettività nella scuola;

i. Partecipazione alle iniziative PON (programmazione 20 14-2020) con proposte di azioni (FSE e FESR) al fine di promuovere le rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola e a quelle della comunità di riferimento.

comma 124 *(formazione in servizio docenti).*

##### "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla .fìmzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con irisultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 20I 3, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di

##### formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

1. In attuazione alla su indicata norma, si punterà sulla valorizzazione del Personale Docente ed ATA

ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della

professionalità metodologico-didattica-laboratoriale e anuninistrativa, alla itmovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

1. La definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità muoverà da un'analisi dei bisogni formativi del Personale e del bilancio delle competenze diffuso e/o aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.
2. Le priorità riguarderanno:

-+ l'approfondimento del tema della valutazione;

-+ l'approfondimento delle !ematiche relative all'Inclusione e all'Integrazione;

-+ lo sviluppo delle competenze digitali, l'applicazione nella didattica e nella valutazione, attraverso anche prove informatizzate;

-+ lo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale, in particolare per l'elaborazione del cun·icolo verticale e di quello relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza).

c. Redazione di un piano di formazione che coinvolga tutto il Personale tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

Indicazioni per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività curriculari, parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche che dovranno essere inserite nel P.T.O.F. Elaborare un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio, attraverso la determinazione e l'approfondimento delle sotto elencate aree !ematiche e punti da sviluppare:

*X* Programmazione didattico-disciplinare:

1. progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipattimenti disciplinari;
2. definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento;
3. valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa;
4. verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici;
5. criteri della valutazione finale -indicatori di valutazione;
6. criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta e di comportamento;
7. certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo.

*X* Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico:

1. attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento;
2. redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.);
3. integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (OSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD);
4. elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri;
5. redazione di schede di rilevazione dei BES.

*X* Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa:

1. cettificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento;
2. integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurriculare.

*X* Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica:

1. valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello

studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni;

1. promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.

*X* Realizzazione di "alleanze formative" con il territorio e con le agenzie educative e culturali:

1. convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni, realtà imprenditoriali;
2. incontri con esperti;
3. viaggi d'istruzione e visite guidate.

*X* Accordi di rete tra scuole finalizzati a:

1. istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione;
2. formazione del personale scolastico;
3. scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche;
4. incontri e gemellaggi tra studenti.

*X* Rendicontazione sociale

1. questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfation.

Elaborazione del P.T.O.F.

Sulla base di quanto indicato sopra nel presente Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il metodo di elaborazione del P.T.O.F. dovrà svilupparsi attraverso un processo di integrazione e di negoziazione con altri soggetti del territorio, in primo luogo famiglie ed Enti locali.

Su questo versante è possibile considerare la scuola come organizzazione strategica al fine di attivare un sistema policentrico integrato con tutte le componenti del contesto territoriale nell'ottica del principio della sussidiarietà orizzontale, costituzionalizzato all'art. 118, comma 4.

Il P.T.O.F. è uno strumento dinamico ed orientativo per tutti gli operatori, chiamati ad essere azionisti attivi ed impegnati nell'impresa formativa che essi stessi hanno collegialmente condiviso.

Il P.T.O.F. riflette le esigenze del contesto culhtrale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo

conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Ecco perché il P.T.O.F. dovrà promuovere la ricognizione dei bisogni formativi e lo sviluppo dell'offerta formativa sul territorio in collaborazione con enti locali ed istituzioni territoriali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F., devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del trietmio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saram10 di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9

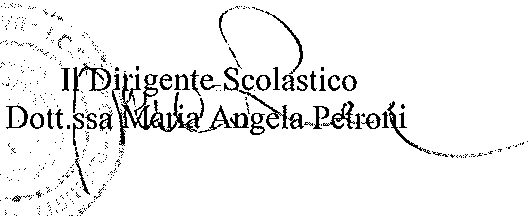
Conclusioni

Quanto espresso nel presente Atto di Indirizzo costituirà la motivazione per:

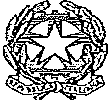
1. l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. l'individuazione del fabbisogno di posti per ilpersonale Ausiliario e Amministrativo.

Il presente Atto di Indirizzo viene pubblicato sul sito web dell'Istituto.

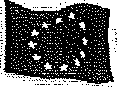
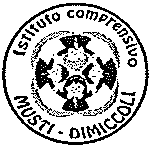
Il P.T.O.F. dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle Commissioni di lavoro che costituiscono articolazioni funzionali del Collegio Docenti, entro il l o ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 2 ottobre 2016 e inviato per conoscenza a tutto ilPersonale scolastico, ai componenti del Consiglio di Istituto e all' albo pretorio online.



#### IO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



2 C.D. "R. MUSTI" - S.M. "R. DIMICCOLI"

BARLETTA··.·.·-·

- Via Palestro, 84 - 76121

- [baic86600a@istruzione.it](mailto:baic86600a@istruzione.it)

0883/57121 0883/571707

[*baic86600a@pec.istruzione.it*](mailto:baic86600a@pec.istruzione.it) sito web: [www.scuolamusti.it](http://www.scuolamusti.it/)

Cod. Fiscale 90091130725 Cod. Mecc. BAIC86600A

=====================================================

*Delibera Consiglio di Istituto*

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici- istruzione scoìastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 22/09/2015 prot. n. 2847 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 3/11/2015;

Il Consiglio d'Istituto APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa,* che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai

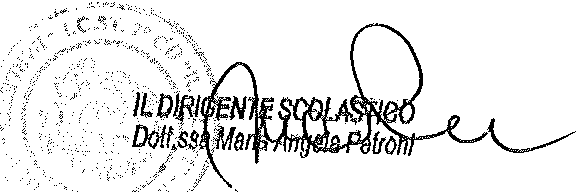
fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa*

(mediante pubblicazione all'albo *on fine* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

IL PRESIDENTE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta de/15 dicembre 2015*

**INDICE**

pag.

[Premessa 3](#_TOC_250002)

[Priorità, traguardi ed obiettivi **15**](#_TOC_250001)

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI **16**

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza **16**

Piano di miglioramento **16**

[Scelte organizzative e gestionali **25**](#_TOC_250000)

Progetti ed attività 29

Fabbisogno di personale 34

##### Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" di Barletta, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative* ***vigentt;***

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e

delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2847 del 22/09/2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del3 novembre 2015;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del15 dicembre 2015;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato aii'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

3

*BREVE STORIA DELL'ISTITUTO*

La nostra scuola, dall'impostazione lineare e imponente, tipica delle scuole del periodo fascista, è nata nel 1932. Il progetto di costruzione della scuola nasce da esigenze ben precise come emerge da un documento dell'epoca dell'Ufficio Tecnico Comunale di Barletta. In esso si dice che la città di Barletta nel1928 aveva un triste primato quello dell'analfabetismo, infatti, molti suoi abitanti non sapevano né leggere e né scrivere, diverse erano le cause ma principalmente quella che influiva maggiormente era la mancanza di edifici scolastici. Perciò l'Amministrazione Comunale dispose in quel periodo la progettazione di un edificio scolastico nel Rione San Nicola che era quello dove è ubicata attualmente la nostra scuola. La zona scelta era ideale perché era circondata da quattro strade e tutto il quartiere era privo di locali adatti a scuole. Durante la 2a Guerra Mondiale l'edificio scolastico fu requisito dalle Forze Armate ed adibito a caserma ed ospedale. In quel periodo, infatti, la palestra della scuola, costruita in un edificio adiacente alla struttura, fu proprio trasformata in un ospedale. Finita la guerra, l'edificio fu rilasciato dalle autorità militari alle autorità scolastiche e subito dopo gli alunni potettero ritornare a scuola. La scuola era caratterizzata da un doppio ingresso: uno per la sezione femminile, l'altro per quella maschile. L'assetto della scuola, anche dopo diverse ristrutturazioni e adeguamenti, è rimasto sempre lo stesso. E' cambiata solo la dimensione delle aule, di gran lunga ridotta rispetto a quelle di un tempo idonee ad accogliere anche 50 - 60 alunni e il numero che ovviamente è aumentato. Successivamente, è nata la necessità di renderla più vivibile e piacevole. Graziè alla piantumazione di svariati alberi, il cortile della scuola è diventato un luogo per il relax e il divertimento in cui trovare aree ombrose per leggere, parlare, ricrearsi dopo gli impegni scolastici. La ristrutturazione della pavimentazione del cortile ci ha permesso di avere anche delle corsie di atletica. La vecchia Aula Magna è diventata la nostra Aula Multimediale. Alcune aule sono state adibite ad infermeria, aula per il sostegno, laboratorio scientifico e mensa, a seguito dell'istituzione del tempo pieno. Nell'anno scolastico 2012-2013 diveniamo istituto comprensivo, sorto dall'unione di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia già ricca di esperienze e di ricerche: le SCUOLE DELL'INFANZIA "ENRICO DE NICOLA" e "G. RODARI", la SCUOLA PRIMARIA "R.MUSTI" e la SECONDARIA DI PRIMO GRADO "R. DIMICCOLI".

La Scuola dell'Infanzia " E. De Nicola" attualmente ospita sei sezioni ed è dotata di un salone utilizzato per l'accoglienza dei bambini e per i momenti comunitari;

La Scuola dell'infanzia" Rodari" ospita tre sezioni ed è dotata: di un salone utilizzato per l'accoglienza dei bambini e per i momenti comunitari, di una postazione per il collaboratore scolastico, di un laboratorio d'informatica.

L'edificio scolastico, situato in Via Palestro, 84 si sviluppa su due piani. La particolare forma fa sì che vengano a crearsi uno spazio interno (cortile) e uno spazio esterno (giardino). Situato nel cortile, facente struttura separata dal resto c'è la palestra. Nel plesso di Scuola primaria hanno sede l'ufficio di dirigenza e quello dei servizi amministrativi.

L'edificio della Scuola secondaria di l grado R. Dimiccoli risale agli anni '50 ed è ubicato in Via Mura del Carmine 19, nella zona storica della città, a ridosso della Litoranea di Ponente. Si sviluppa su tre piani e ha l'ingresso principale situato in Via Mura del Carmine e un ingresso secondario in Vico San Giovanni di Dio, al quale si accede attraverso una scala laterale interna all'atrio. Alla palestra, attrezzata e coperta, si accede dall'atrio della scuola. L'edificio scolastico è stato recentemente interessato da lavori di ristrutturazione e riqualificazione, finalizzati a migliorarne le condizioni sia interne che esterne. L'edificio è dotato anche di un ascensore panoramico.

*CONTESTO DEL TERRITORIO*

Il nostro Istituto Comprensivo è inserito in un quartiere caratterizzato da una cultura prevalentemente contadina e operaia che si va lentamente trasformando assumendo i caratteri tipici della piccola imprenditoria artigianale e del mondo professionale. Dal punto di vista urbanistico- ambientale non ci sono spazi urbani riconoscibili tipologicamente nella piazza, tanto meno c'è verde di quartiere. Gli scambi sociali si consumano nelle strade che, per dimensioni e tipologia, risultano simili, senza l'affermarsi di vie prevalenti. Di fatto, le parrocchie costituiscono gli unici luoghi di riferimento per i bambini durante le ore di svago, oltre la strada.

Pertanto l'eterogeneità del contesto pone come condizione primaria la necessità di procedere alla costruzione del PTOF tenendo conto delle finalità educative indicate nel curricolo verticale considerando la valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Infatti tutte le classi erano rigorosamente suddivise per sesso.

*CURRICOLO*

Il Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto. Il Curricolo Verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua personalità diventa più scientifica e matura. Quindi nella definizione di questo Curricolo Verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

La motivazione che ha spinto il gruppo di lavoro a concepire il Curricolo in questo modo, risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

*CURRICOLO PER COMPETENZE*

Il Curricolo verticale per competenze rappresenta:

* + Uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento.
  + L'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.
  + L'esigenza del supera mento dei confini disciplinari.
  + Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza dei nostri allievi.
  + La necessità di creare un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di

apprendimento e la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Inoltre, il Curricolo Verticale deve:

* + Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
  + Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
  + Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.
  + Orientare nella continuità.
  + Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*  *Comunicazione nella madrelingua* | | |
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO |

Sviluppa la padronanza della lingua Ha una padronanza della lingua Ha una padronanza della lingua

italiana e arricchisce il proprio lessico.

italiana tale da consentirgli di italiana tale da consentirgli di comprendere **enunciati,** di comprendere enunciati e testi di raccontare le proprie esperienze una certa complessità, di

e di adottare un registro esprimere le proprie idee, di

linguistico appropriato alle adottare un registro linguistico diverse situazioni. appropriato alle diverse

situazioni.

*COMPETENZE CHIA VE PER L'APPRENDIMENTO*

*Comunicazione nelle lingue straniere*

Riconosce e comprende semplici È in grado di esprimersi a livello Nell'incontro con persone di termini inglesi nella realtà elementare in lingua inglese e di diverse nazionalità è in grado di quotidiana. affrontare una comunicazione esprimersi a livello elementare in essenziale in semplici situazioni lingua inglese e di affrontare una

di vita quotidiana. comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione.

*COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*

*Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia*

Confronta e valuta quantità. Utilizza le sue conoscenze Le sue conoscenze matematiche e

matematiche e scientifico- scientifico-tecnologiche gli Osserva i fenomeni naturali e gli tecnologiche per trovare e consentono di analizzare dati e

organismi viventi. giustificare soluzioni a problemi fatti della realtà e di

reali. l'attendibilità delle

quantitative e proposte da altri.

verificare

analisi statistiche

Il possesso di un pensiero logico- scientifico negli consente di

affrontare problemi e situa

zioni

. sulla base di elementi certi e di

avere consapevolezza dei

limiti

delle affermazioni che riguardano

,questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

*COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*

*Competenza digitale*

Sperimenta le prime forme di Usa le tecnologie in contesti Usa con consapevolezza le comunicazione anche utilizzando comunicativi concreti per tecnologie della comunicazione le tecnologie digitali. ricercare dati e informazioni e per per ricercare e analizzare dati ed

interagire con soggetti diversi. informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di apprendimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

*COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*

*Imparare a imparare*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Apprende in modo collaborativo | | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare *nuove* informazioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.  Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi  velocemente *nuove* informazioni  ed impegnarsi in *nuovi*  apprendimenti anche in modo autonomo.  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche.  Ha consapevolezza delle proprie  potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. |
| *COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*  *Competenze sociali e civiche* | | | |
| Sviluppa il senso dell'identità personale  E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto  Dialoga in modo costruttivo con gli altri bambini  Segue regole di comportamento | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.  Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.  Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.  Ha cura e rispetto di sé, come  presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica nel proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa  fornire aiuto a chi lo chiede. È |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  | disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi le novità e gli imprevisti. |
| *COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*  *Spirito di iniziativa e imprenditorialità* | | |
| Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.  .· | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi le novità e gli imprevisti. |
| *COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO*  *Consapevolezza ed espressione culturale* | | |
| Sviluppa interesse per l'arte attraverso l'osservazione e l'espressione grafico-pittorico.  Sviluppa interesse per lo spazio e il tempo attraverso l'osservazione e l'espressione grafico-pittorico.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambito motorio. | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le div.erse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  Si orienta nello spazio e nel tempo; **osserva,** descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di **senso;** osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. |

*IL CURRICOLO VERTICALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ASSE LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO*

*ITALIANO*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  Sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico. | SCUOLA PRIMARIA  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | SCUOLA SECONDARIA DI l"  GRADO  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. |
| Sviluppare la fiducia e la motivazione rispetto alla comunicazione verbale per interagire negli scambi comunicativi, per riflettere sulla | Padrone.g.giare gli strumenti espreSSIVI indispensabili per  gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. | Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indi- spensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| lingua, mettere a confronto lingue diverse, riconoscere, apprezzare, esperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.  Interpretare e comprendere messaggi e testi di vario genere.  Produrre verbalmente e graficamente narrazioni e storie | Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo.  Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.  Riflettere sulla lingua. | Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo.  Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.  Riflettere sulla lingua. |

*LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  Riconosce e comprende semplici termini inglesi nella realtà quotidiana. | SCUOLA PRIMARIA  È' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di  *vita* quotidiana. | SCUOLA SECONDARIA DI l•  GRADO  Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua  europea.  Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione. |
| Ripetere oralmente singoli vocaboli o stringhe di parole, canti e filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti. | Comprendere semplici e brevi Utilizzare una lingua straniera per testi ascoltati o letti utilizzando la i principali scopi comunicativi ed lingua in un contesto operativi.  comunicativo: *Listening, Reading, Speaking.*  Scrivere parole e frasi usando lessico e strutture noti: *Writing.* | |

*MUSICA, ARTE E IMMAGINE*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  s  viluppa interesse per l'arte attraverso l'osservazione e l'espressione grafico-pittorico. | SCUOLA PRIMARIA  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di **senso;** osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. | SCUOLA SECONDARIA DI l•  GRADO  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di **senso;** osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche. |
| Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.  Dare forma alle esperienze | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo comunicativo ed espressivo.  Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo comunicativo ed espressivo.  Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| attraverso modalità grafico- pittoriche, plastiche e mimico- gestuali. | consapevole del patrimonio artistico e letterario. | consapevole del patrimonio artistico e letterario. |

*EDUCAZIONE FISICA*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime nell' ambito motorio. | SCUOLA PRIMARIA  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | SCUOLA SECONDARIA Dl1o  GRADO  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. |
| Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio, a se stesso e agli altri. | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo  comunicativo ed espressivo. | Utilizzare linguaggi non verbali a scopo  comunicativo ed espressivo. |

'

*ASSE MATEMATICO, SCIENTIFICO- TECNOLOGICO MATEMATICA*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  Confronta e valuta quantità. | SCUOLA PRIMARIA  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico­ tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | SCUOLA SECONDARIA Dl1o  GRADO  Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.  Il possesso di un pensiero logico­ scientifico negli consente di affrontare problemi e situa zioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. |
| Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrare.  Esplorare, porre domande, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni utilizzando un linguaggio appropriato e per descrivere le osservazioni e le esperienze.  Confrontare e analizzare figure, forme e oggetti | Utilizzare le tecniche e le Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. anche sotto forma grafica.  Confrontare ed analizzare figure Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando geometriche individuando invarianti e relazioni. invarianti e relazioni.  Analizzare dati e interpretarli Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio si rappresentazioni con l'ausilio si rappresentazioni grafiche, usando grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di consapevolmente gli strumenti di calcolo. calcolo. | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Rappresentare dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli. | Individuare le strategi appropriate per la soluzione d problemi. | e i | Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. |

*SCIENZE*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi. | SCUOLA PRIMARIA  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.  · | SCUOLA SECONDARIA DI l'  GRADO  Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.  Il possesso di un pensiero logico­  scientifico negli consente di  .affrontare problemi e situa zioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si  prestano a spiegazioni univoche. |
| Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi e non viventi. | Osservare, descrivere ed | Osservare, descrivere ed |
| analizzare fenomeni appartenenti analizzare fenomeni appartenenti  alla realtà naturale e artificiale e alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme riconoscere nelle sue varie forme i concetti di invarianza e i concetti di sistema e di cambiamento, sistema e complessità.  complessità.  Analizzare fenomeni legati alle Analizzare qualitativamente e trasformazioni di energia a partire quantitativamente fenomeni dall'esperienza legati alle trasformazioni di  energia. | |

*TECNOLOGIA*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza. | SCUOLA PRIMARIA  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.  Dimostra originalità e spirito di  iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.  . | SCUOLA SECONDARIA DI l' GRADO  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si. trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi le novità e gli imprevisti . |
| Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorativi e scoprirne le funzioni e possibili usi. | Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. | Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Realizzare semplici manufatti/oggetti. |  | e sociale in cui vengono applicate. |

*ALTRI LINGUAGGI "ALFABETIZZAZIONE MEDIA T/CA" NELL'AMBIENTE DIGITALE*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| * SCUOLA INFANZIA   Sperimenta le prime forme di comunicazione anche utilizzando le tecnologie digitali. | SCUOLA PRIMARIA .  Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | SCUOLA SECONDARIA DI o  GRADO  Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di apprendimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. |
| Utilizzare ivari media, comprendere e valutare con spirito critico i diversi aspetti della comunicazione mediatica. | Utilizzare e produrre testi  .multimediali.  . | Utilizzare e produrre autonomamente i vari media, comprendere e valutare con spirito critico i diversi aspetti della comunicazione mediatica |

*ASSE STORICO-GEOGRAFICO STORIA- CITTADINANZA E COSTITUZIONE- GEOGRAFIA*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SCUOLA INFANZIA  Sviluppa interesse per lo spazio e il tempo attraverso l'osservazione e l'espressione grafico-pittorico. | SCUOLA PRIMARIA  Si orienta nello spazio e nel tempo; **osserva,** descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e  produzioni artistiche.  . . . . | SCUOLA SECONDARIA DI o  GRADO  Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di **senso;** osserva ed interpreta ambienti, fatti fenomeni e produzioni artistiche . |
| Collocare nel tempo se **stesso,**  persone, fatti ed eventi | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. . | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali. |
| Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda. | Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione (a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente}, anche in relazione al contesto globale e ai problemi del mondo d'oggi. | Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione (a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente}, anche in relazione al contesto globale e ai problemi del mondo d'oggi. |
| Collocare nell'ambiente/spazio se stesso, oggetti e persone. | Riconoscere le caratteristiche  essenziali del sistema uomo- ambiente-territorio. | Riconoscere le caratteristiche  essenziali del sistema uomo- ambiente-territorio. |

*COMPETENZE DI CITTADINANZA*

Unitamente alle competenze di base per ciascuno degli "assi culturali" individuati nel documento, vengono anche indicate alcune "competenze chiave di cittadinanza (Allegato 2 Decreto n. 139 del 22 agosto 2007) da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave indicate sono le seguenti:

*)>* Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando

varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

*)>* Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

*)>* Comunicare

* *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
* *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo,

emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

>- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le

proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

>- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita

sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; riconoscere, comprendere ed accettare le peculiarità di se stessi e degli altri.

>- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando

le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

>- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni

coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

>- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta

nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tali competenze di tipo "trasversale" richiedono conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale, né tanto meno a una singola disciplina o materia scolastica. Al contrario, esse sembrano richiedere il concorso di conoscenze disciplinari diverse e di abilità di tipo diverso, relative alla comunicazione, all'interazione sociale, alla costruzione di progetti individuali sia nello studio che nella vita lavorativa.

*QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA*

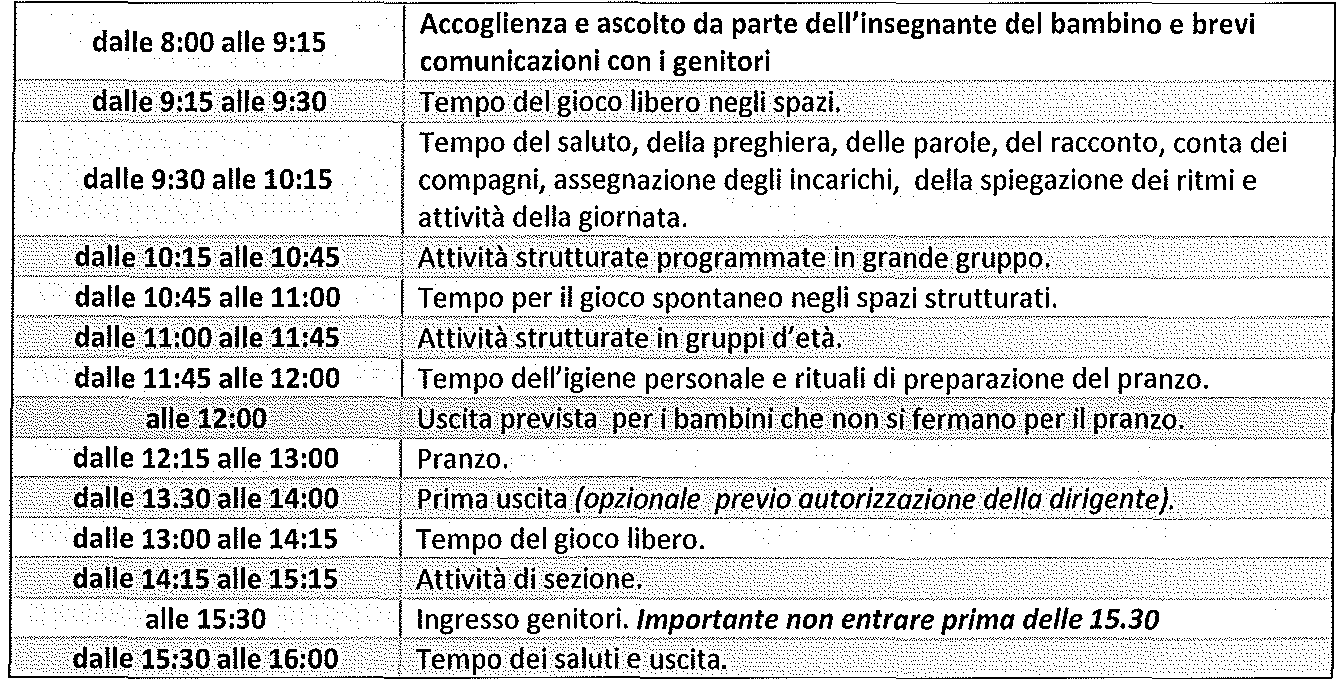
L'orario di funzionamento della scuola si articola in otto ore giornaliere per cinque giorni a settimana: l'orario di servizio delle insegnanti è di cinque ore giornaliere con alternanza e rotazione oraria; organizzato nel seguente modo:

* + Primo turno dalle ore 08.00 alle ore 13.00
  + Secondo turno dalle ore 11.00 alle ore 16.00

Dalle ore 11.00 alle ore 13.00 è prevista la compresenza delle docenti al fine di migliorare l'approfondimento dei percorsi didattici, di favorire l'arricchimento formativo e di provvedere alle operazione di routine, quali quelle igieniche e di mensa nel migliore dei modi.

Al fine di evitare che le sezioni vengano percepite come rigide strutture all'interno delle quali si esauriscono tutte le esperienze educative dei bambini, il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia ha deliberato l'utilizzazione della flessibilità organizzativa che consente anche di garantire percorsi differenziati per fasce di età.

Orario scolastico



*QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA*

Il monte ore annuale delle attività {891h + 99h) è suddiviso su 33 settimane in:

|  |  |
| --- | --- |
| 27 h in orario antimeridiano: da lunedì a sabato 8,20-12,50 tutte le classi sopra elencate | |
| 40 h in o 8,20-13, | rario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al mercoledì 8,20-16,20- dal giovedì al sabato 20 |

L'orario di servizio settimanale delle insegnanti è suddiviso in 22 ore di insegnamento e in 2 ore di programmazione settimanali, lasciando loro una giornata libera a settimana e giornate da ore 4,30 di lezione, dalle ore 8,20 alle ore 12,50.

Nella nostra scuola ci sono anche classi con un'organizzazione modulare che prevede tre insegnanti su due sezioni mantenendo le ore di compresenza utilizzate per le varie esigenze del nostro istituto e classi che prevedono la figura di insegnanti uniche/prevalenti affiancate dalle insegnanti specialiste della lingua inglese e dalle insegnanti IRC.

*QUADRO ORARIO*

*SCUOLA SECONDARIA DII GRADO*

Il Tempo Scuola offerto dalla scuola secondaria di primo grado si articola su sei giorni alla settimana, da lunedì a sabato, secondo la seguente modalità:

Tempo normale di 5 ore al giorno per un totale di 30 ore settimanali (percorso musicale+ 3 ore di strumento)

Ingresso ore 8.10 Inizio lezioni ore 8.15 Uscita ore 13.15

E' previsto un intervallo di 10 minuti dalle 11,05 alle 11,15. Tutte le classi della nostra scuola sono ad indirizzo musicale.

Pertanto, lo studio dello strumento (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino) è parte integrante del

curricolo scolastico.

Le ore di insegnamento (tre alla settimana, attuate in orario pomeridiano) sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica che è stata impartita per gruppi strumentali.

Obiettivo formativo essenziale della musica d' insieme è la maturazione di una dimensione intersoggettiva

e pubblica dell' evento musicale stesso, che fornisce un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

l ragazzi che affrontano lo studio dello strumento partecipano ad attività concertistiche e a concorsi nazionali (Concerto di Natale e Concerto di fine anno) durante le quali sono impegnati nell'esecuzioni di brani per pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso e strumenti a percussione.

Si contribuisce in tal modo alla diffusione della cultura musicale del territorio, rafforzando il ruolo della

scuola come luogo di aggregazione e diffusione di sa peri e competenze.

###### Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAIC86600A/ic-musti-dimiccoli/valutazione/sintesi>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario

delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi

conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.
2. Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
3. Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
4. Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nellòro percorso scolastico.

l traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Riduzione della percentuale deiS% degli studenti collocati nella fascia del 6.
2. Ridurre la varianza fra e nelle classi dellO% nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
3. Ridurre la percentuale del 5% degli alunni collocati nei livelli 1e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5 nei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
4. Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi dei risultati dell'Autovalutazione che rappresentano i punti di debolezza sui quali la scuola si prefigge di impegnarsi nell'arco di un triennio attraverso un'azione di miglioramento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Prevedere un piano di miglioramento per incrementare le risorse economiche e professionali destinate a corsi di preparazione alle prove invalsi.
2. Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenzia mento delle competenze di base in orario extracurricolare.
3. Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali.
4. Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.
5. Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative.
6. Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali.
7. Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Attivando corsi di preparazione per il test lnvalsi e corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, gli studenti avranno a disposizione tempi dedicati per favorire lo sviluppo delle competenze per gruppi di livello che saranno valutate attraverso prove comuni di istituto realizzate in ingresso, in fase intermedia e finale. Realizzando progetti interdisclplinari che coinvolgano più soggetti scolastici ed agenzie extrascolastiche, si potrà rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, in particolare, quelli con bisogni educativi speciali.

*Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI*

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

*PRIMARIA CLASSI SECONDE {dati del 2013/14}* - *PROVA DI MATEMAT/CA: gli alunni collocati nel livello 5*

*rispondono ad uno percentuale de/36,8 superando abbondantemente la media nazionale.*

*PRIMARIA CLASSI QUINTE {dati del 2013/14}* - *PROVA DI ITALIANO: i valori sono quasi in linea con i dati regionali e nazionali di riferimento. SECONDARIA DI PRIMO GRADO, CLASSI TERZE {dati del 2013/14}:* - *i valori sono superiori a tutti i benchmark di riferimento sia in italiano che in matematica.*

ed i seguenti punti di debolezza:

*PRIMARIA CLASSI SECONDE {dati de/2013/14}- PROVA D/ITALIANO: le classi testate si discostano molto tra di loro e rispetto al benchmark. PRIMARIA CLASSI QUINTE {dati del 2013/14}* - *PROVA DI MATEMAT/CA: dall'analisi dei punteggi ottenuti si rileva un'elevata percentuale de/livello 1. Si rilevano anche differenze di risultati tra le classi.*

*Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti dei genitori delle interclassi in rappresentanza della nostra utenza.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

Incremento delle attività motorie, espressive, musicali e logiche, da svolgersi nel pomeriggio, in quanto nel quartiere mancano strutture che svolgono dette attività e anche perché il bacino di utenza non dispone di possibilità economiche.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi

cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

1. Corsi di danza sportiva;
2. Corsi di calcio;
3. Corsi di scherma;
4. Corsi di pallavolo;
5. Corsi di basket;
6. Corsi di scacchi;
7. Corsi di disegno;
8. Corsi di canto corale e strumento musicale.

*Piano di miglioramento*

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO "MUSTI- DIMICCOLI"- BARLETIA

Codice Meccanografico: BAIC86600A Responsabile del Piano (D.S.)

Cognome e Nome: PETRONI Maria Angela Telefono: 0883/S71219

Email: [baic86600a@istruzione.it](mailto:baic86600a@istruzione.it)

Referente del Piano -lns. Mariangela DIBENEDETIO Telefono: 0883519947

Ema il: maria ngela .dibenedetto@ istruzione. it

*Comitato di miglioramento*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome Cognome | Ruolo nell'organizzazione  scolastica | Ruolo nel team di miglioramento |
| Maria Angela PETRONI | Dirigente Scolastico | Membro GLA; coordinamento Piano di Miglioramento |
| Mariangela DIBENEDETIO | Docente F.S. | Curricolo e Progettazione |
| Massimo PAOLILLO | Docente F.S. | Curricolo e Progettazione |
| Annamaria ALVENTE | Docente | Gruppo lavoro progettazione |

P

Durata dell'intervento: n. 8 mesi

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Maria Giovanna CRISTIANI | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Maria Assunta RAIMONDI | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Antonella MELACCIO | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Anna Lisa LANCIANO | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Serafina PEDICO | | Docente | Gruppo lavoro curricolo |
| Paola PRETE | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Rosa FASCIANO | | Docente F.S. | Membro GLA e Miglioramento degli esiti degli studenti |
| Addolorata RUTA | | Docente F.S. | Membro GLA, Autovalutazione d'Istituto e  Miglioramento degli esiti degli studenti |
| Cosimo D. RIZZITELLI | | Docente | Membro GLA |
| Francesco P. DEFAZIO | | Docente | Membro GLA |
| Rossella CAPUANO | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Amalia CAMPESE | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Adriana DI PACE | | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Lucia CIOCE | | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Teresa DANGELICO | | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Paola DURANTE | | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Teresa SALVEMINI | | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Lucia SARACI NO | | Docente F.S. | Ambienti di apprendimento e metodologie innovative, progettazione |
| Rosa RIOTIO | | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Elisabetta PASQUALE | | Docente F.S.  Docente FS Continuità | Gruppo lavoro per l'inclusione e  differenziazione |
| Fausta DI FIDIO  Vincenzo M. S | FORTINO | Continuità educativa e didattica |
| INAZZOLA | Docente | Orientamento Referente Sicurezza  Responsabile documentazioni varie |
| Michela VENTRELLA | | Docente |
| Maria Antonietta CAPONE | | Assistente Amministrativo |

Periodo di realizzazione: metà ottobre 2015- fine giugno 2015

Risorse destinate al piano: *vedi budget allegato*

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

All'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 il Dirigente Scolastico e il gruppo RAV, integrato in seguito dai componenti del gruppo GAV, tenendo conto del contesto socio-economico e culturale in cui I'I.C. opera, con i suoi bisogni diversificati, delle linee prioritarie del POF e dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione, hanno definito le seguenti priorità su cui intervenire con azioni di miglioramento:

- migliorare gli esiti scolastici degli alunni;

ridurre la variante tra e nelle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali (lnvalsi) e aumentare i livelli nelle suddette prove;

migliorare il livello della competenza chiave di cittadinanza "imparare ad imparare". Successivamente sono stati individuati i fattori critici e di successo, ovvero gli aspetti chiave dell'organizzazione:

* 1. qualità del processo insegnamento-apprendimento in relazione anche alla formazione dei docenti per innovare e migliorare la didattica;

1. una scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire e a soddisfare una utenza diversificata (H, BES, DSA, Stranieri)
2. Elaborazione di un curricolo verticale, che assicuri il successo formativo attraverso un graduale e

coerente percorso di crescita degli alunni;

1. Comunicazione trasparente ed efficace con le famiglie;
2. Motivazione del personale;
3. Efficienza organizzativa e amministrativa della scuola.

Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n.S0/2013), richiedeva alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'lnvalsi, è stato accertato che:

* nell'area CONTESTO E RISORSE - lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio basso; la collaborazione con l' Amministrazione comunale e le agenzie educative presenti è apprezzabile per attenzione e sensibilità;
* nell'area ESITI DEGLI STUDENTI - i risultati sono positivi da parte dell'utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Nella Scuola Primaria il punteggio di italiano e matematica alle prove lnvalsi è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tuttavia evidenziano una varianza nelle classi e tra le classi in italiano e in matematica superiore rispetto alla media.

Nella scuola secondaria di l grado, dalle prove INVALSI, si evidenzia che, pur collocandosi al di sopra della media regionale e nazionale, vi è un'alta percentuale di 6 e di 10 rispetto alla media nazionale, per gli studenti diplomati.

-nell'area PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATIICHE- buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse.

La scuola ha definito per tutte le discipline e gli anni di corso, in continuità, un curricolo verticale che

costituisce un irrinunciabile punto di riferimento per tutti i docenti e per l'attività di progettazione e verifica degli apprendimenti.

Il Piano annuale delle attività prevede un tempo per il lavoro di progettazione per ambiti disciplinari, che impegna tutti i docenti dell'istituto, in attività progettuali specifiche o in continuità. l Consigli di lnterclasse si confrontano sullo sviluppo degli apprendimenti previsti dal curricolo per i diversi anni di corso, al fine di monitorare l'acquisizione degli apprendimenti e di regolare il curricolo. Si sta elaborando collegialmente un sistema comune di verifiche degli apprendimenti per discipline.

Il Collegio dei docenti ha applicato criteri comuni di valutazione per il comportamento e per gli apprendimenti.

* nell'area PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE - l'organizzazione dell'Istituto è nel

complesso positiva, il passaggio delle informazioni alle famiglie awiene anche attraverso il sito web. La formazione dei docenti ha registrato ricadute positive sulle attività didattiche.

Il piano di miglioramento interesserà due aree che, nel contempo, consoliderà le altre.

In funzione delle linee prioritarie del RAV, sono stati individuati i seguenti campi di potenzia mento sui quali intervenire:

* + Potenzia mento linguistico; Potenzia mento scientifico;
  + Potenzia mento musicale; Potenziamento laboratoriale.

Il Gruppo di Progetto è composto da tutti gli elementi del Comitato, mentre il Referente del Progetto che

raggrupperà i sotto progetti di miglioramento è l'lns. Mariangela DIBENEDETIO.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento è in stretta correlazione e coerenza con le attività e gli obiettivi pianificati e inseriti nel POF

Inoltre, il PDM prevede iniziative che perseguendo un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV, serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza ed a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel Piano 2015/16 saranno previste attività didattiche e d educative che dovranno rispecchiare i Progetti evidenziati nel Piano di Miglioramento, tenendo presente il potenziamento della qualità di insegnamento-apprendimento, delle relazioni e i rapporti con le famiglie, gli obiettivi strategici contemplati dal POF e dal PTOF del nostro Istituto

QUICK WINS

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato già intraprese per il Miglioramento riguardano:

* Trasmissione e discussione guidata degli articoli riferiti alla legge di riforma della Buona Scuola, lettura e analisi del RAV e del PdM in sede di Collegio docenti, Consigli di lntersezione- Consigli di lnterclasse- Consigli di Classe, Riunioni di Ambito- Riunioni di Dipartimento;
* Realizzazione di un curricolo verticale Se. Infanzia/Primaria e Sec. di l Grado;
* Predisposizione di prove d'Istituto comuni ed oggettive per valutare le conoscenze disciplinari e le competenze Iniziali- Intermedie e Finali;
* Predisposizione di griglie di Valutazione delle competenze Iniziali- Intermedie e Finali;
* Partecipazione a corsi di formazione on line su RAV e su PdM, organizzati dalla "Tecnica della

**Scuola 11**

**;**

* Estendere l'utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola Sec. di l Grado;
* Potenziare le comunicazioni interne e verso l'esterno mediante l'uso del sito Web;
* Pubblicazione sul sito Web del RAV e PdM;
* Utilizzare alcune sezioni del sito Web per la presa visione e l'archiviazione delle note dirigenziali

ELENCO DEl PROGETII DI MIGLIORAMENTO

Il PdM si compone di n. 2 Progetti:

1. Miglioriamo gli esiti insieme

2. Ricominciamo dalla didattica delle competenze

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO | | | | | |
| Esiti degli studenti | Priorità 1 | Traguardi | Risultati primo anno | Risultati secondo anno | Risultati terzo anno |
| Risultati scolastici | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. | Riduzione della percentuale del5% degli studenti collocati nella fascia del6. | Acquisizione di maggiori **conoscenze,** abilità e  competenze da  parte degli allievi per ridurre del1% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizione di maggiori **conoscenze,** abilità e  competenze da parte degli allievi per ridurre del2% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizione  di maggiori  **conoscenze/**  abilità e  competenze da parte degli allievi per ridurre del 2% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica | Ridurre la varianza tra e nelle classi de 10%. | Riduzione della varianza del 3% nei risultati di italiano e matematica | Riduzione della varianza del 3% nei risultati di italiano e matematica | Riduzionedella varianza del4% ne risultati di italiano e matematica |
| Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica | Ridurre la percentuale del5% degli alunni collocati nei livelli 1e 2 e aumentare quelli ollocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 1% degli alunni collocati nei livelli 1e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e S. | Ridurre la percentuale del 2% degli alunni collocati nei livelli 1e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 2% degli alunni collocati nei livelli 1e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico | Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione di tale competenza. | Predisporre una griglia di valutazione comune d'istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare. |

|  |  |
| --- | --- |
| AZIONI DI MIGLIORAMENTO | 1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali, comuni per tutte le classi dell'Istituto, sullo stile di quelle deii'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione che rilevi conoscenze e competenze;   1. Analizzare e confrontare i risultati, al fine di acquisire dati utili per l'autovalutazione e la riduzione della varianza tra e nelle classi.; 2. Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare;   4. Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenzia mento delle competenze di base.  Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenzia mento delle competenze di base. |
| OBIEITIVI MISURABILI | 1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico;  2. Avere una collaborazione tra docenti anche di plessi diversi per |
| RISORSE UMANE E FINANZIARE | 1. Tutti gli insegnanti dell'Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| AREA DI PROCESSO | OBIETIIVI DI PROCESSO | PRIORITÀ |
| 1. Curricolo, progettazione e valutazione | Prevedere un piano di miglioramento per incrementare  le risorse economiche e professionali destinate a | Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica |
| Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare. | Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Obiettivi di processi | | |
| AREA CUR FOR | DI PROCESSO |  |
| ICOLO ED OFFERTA ATIVA | 1. Elaborare un curricolo verticale secondo le indicazioni nazionali emanate con D.M. 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave  Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su:  - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;  - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning ...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.   1. Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:    * contenuti espliciti;    * metodologie d'insegnamento e tecnologie didattiche innovative;    * strutturazione del percorso scolastico.   3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti |
| OBIETIIVI MISURABILI | | 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi);  2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. e per il potenzia mento delle competenze linguistiche, scientifiche, artistiche- musicali, laboratoriali, umanistiche e per la legalità;  3. Valorizzazione delle eccellenze mediante una quota del curricolo  destinata al recupero e potenziamento;  4. Diffondere buone prassi di inclusione e differenziazione;  s. Miglioramento negli apprendimenti degli alunni, puntando soprattutto  sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti; |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 2. Ambiente di apprendimento | Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| 3. Inclusione e differenziazione | Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.  Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. |
| Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |

R M

|  |  |
| --- | --- |
|  | 6. Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipativo. |
| RISORSE UMANE **E**  FINANZIARIE | Partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici: docenti di Italiano di Se. Primaria e Sec. di l Grado;  docenti di Lingua Inglese di Se. Primaria e Sec. di l Grado; docenti di Matematica di Se. Primaria e Sec. di l Grado; docenti di Arte e Musica di Se. Primaria e Sec. di l Grado;  docenti di Tecnologia e Informatica di Se. Primarie e Sec. di l Grado;  Tutti i docenti coinvolti nella revisione dei curricoli, le funzioni strumentali e gli afferenti, il Dirigente Scolastico;  Esperto o ente esterno che realizzi il corso di formazione/aggiornamento. Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di  funzione docente. |

ELENCO **DEl** PROGETII DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo del Progetto: Miglioriamo gli esiti insieme | | | | |
| Responsabile del Progetto |  | Data di attuazione prevista | |  |
| livello di priorità |  |  |  |  |
| Situazione corrente al |  | Il In linea | ® In ritardo O In grave ritardo | |
| Componenti del gruppo dì miglioramento: Comitato di autovalutazione | | | | |

DESCRIZIONE DEL PROGEITO Fase di PLAN- PIANIFICAZIONE

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di stilare ed effettuare prove dì verifica iniziali, intermedie e finali comuni per tutte le classi dell'Istituto, sullo stile di quelle deii'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando griglie comuni di valutazione

In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, fermo restando la libertà delle pratiche d'insegnamento dì ciascun docente.

Sì è scelto tale approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di

sommìnìstrazìone delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

-creazione dei gruppi dì classi parallele

* 3 incontri annui previsti (settembre, gennaio, giugno)
* Preparazion delle prove
* sommìnistrazione delle prove, secondo i criteri lnvalsi

-confronto dei risultati OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo

stesso background famigliare e contesto scolastico.

2. Avere una collaborazione tra docenti dì plessì diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa. Fase di DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti dell'Istituto, suddivisi in gruppi, di

italiano e di matematica, all'interno dei quali un responsabile verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente, le prove dì verifica e le griglie di correzione.

Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al dì fuori degli incontri previsti,

qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto.

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati. Fase dì CHECK- MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monito raggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

*.f* questioni da risolvere

*.f* revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| MANAGEMENT DEL PROGETTO | | | | |
| lillilliD1ml | Creazione prove |  |  |  |
| Attività | Responsabile | Data prevista di avvio e conclusione | Tempificazione attività | Situazione |
| Stesura prove ingresso  Stesura prove intermedie  Stesura prove finali | FF.SS. AREE  1/2/3/4  Docenti dei Dipartimenti /Aree di intervento | Settembre Gennaio Giugno | SONDGFMAMGL A  x )( x | Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo= non  ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde= attuata |
| Stesura griglia competenze in chiave europea | FF.SS. AREE 1/4  Docenti dei Dipartimenti /Aree di intervento |  | SONDGFMAMGL A  )( )( x | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo= non  ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi Verde= attuata |

osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

Comitato di autovalutazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Titolo del Progetto: Ricominciamo dalla didattica delle competenze | | | | |
| Responsabile del Progetto |  | | Data di attuazione prevista |  |
| Livello di priorità |  | |  |  |
| Situazione corrente al |  |  | g In linea l® In ritardo O In grave ritardo | |
| Componenti del gruppo di Miglioramento: | |  | | |

Saranno coinvolti i docenti in un progetto di formazione sulla didattica per competenze:

-conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza

* percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning ...), quali i più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile

nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Si prevede di contattare un Esperto di didattica, per almeno due lezioni plenarie su:

* la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale
* il profilo dello studente per competenze {Indicazioni Nazionali)

l docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di

approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla scuola.

Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche. Definizione del piano:

* + incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi

Fase di DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno in gruppi di ordine scolastico.

* + lndividuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire;
  + lndividuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione

nei gruppi "allargati" agli altri docenti da "formare" (prove di verifica graduate e rubriche di valutazione, UDA e metodo di studio, griglie di rilevazione BES per gli insegnanti...) e delle competenze da potenziare;

* + Predisposizione dei materiali;
  + Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi e commissioni di riferimento, secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di "formazione in **situazione".**
  + Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi "pilota".
  + Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell'Istituto.

OBIETIIVI MISURABILI

* + Awenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

-Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria

Fase di CHECK- MONITORAGGIO E RISULTATI

Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti FS e rispettivi gruppi di lavoro/formazione.

Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di informazioni/integrazioni ai docenti FS.

Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto. Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica tabulazione dei dati.

Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche;

Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti presenti in base alle scelte iniziali (90% rispetto alla previsione) Soddisfazione di almeno 1'80% dei partecipanti.

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda

secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi contenenti: azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame;

Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;

Raccolta del materiale prodotto per un riesame complessivo del progetto e dei progetti destinati agli alunni.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il TdM, a conclusione del Progetto ed entro la fine di Giugno effettuerà la revisione del progetto stesso ai fini del miglioramento, secondo le seguenti azioni:

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

\* lezioni apprese e questioni da risolvere

* revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
* revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| MANAGEMENT DEL PROGETIO | | |
| **Formazione** |  | l |
| Attività l Responsabile | Data prevista di | Tempificazione attività l Situazione |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  | avvio e conclusione |  |  |
| Incontri plenari | D.S. | Giugno | SONDGFMAMGL A  x | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Ciiallo =non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi  Verde =attuata |
| Incontri ristretti | DOCENTI | Giugno | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  Giallo= non ancora  avviata /in corso e in linea con gli obiettivi  Verde= attuata |

TERZA SEZIONE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Progetto | Risultati attesi | Indicatori  {descrizione e unità di misura) | Risultati Ottenuti da compilare a fine delle  attività |
| Miglioriamo gli esiti insieme | * Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata * Più collaborazione tra docenti | Scarto tra plessi intorno  al5% |  |
| Ricominciamo dalla didattica delle competenze | * Diffusione e uso della didattica per   competenze   * Miglioramento negli apprendimenti degli alunni | Modifica stile di insegnamento |  |

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Costo unitario | Quantità | Totale |
| Personale | 350,00 | 27 | € 9.450,00 |
| Spese dirette |  |  | € 550,00 |
| Totale costi |  |  | € 10.000,00 |

##### Scelte organizzative e gestionali

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| FIGURE | DOCENTI | FUNZIONI |
| COORDINATORI DI PLESSO | lns. Misuriello M. lns. Balestrucci S. | - Tenere i rapporti con l'Ufficio di Direzione e di Segreteria;  - Mantenere i collegamenti diretti con gli altri colleghi responsabili di plesso; |

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

COORDINATORI DI CLASSE DI lNTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

lns. Saracino Lucia Prof. Spinazzola Vincenzo Maria

Proff. Alvente,

Campese, Capua no, Caramuta, Corcella, Di Pace, Lanciano, Losciale, Maiurro, Pestilli, Stanchi,

lns. Cafagna, Damiani, Fasciano, Prete,

* Partecipare al personale docente e ATA le circolari interne ed esterne e catalogarle;
* Fare rispettare l'orario di servizio;
* Curarsi della sostituzione dei colleghi assenti con le risorse a disposizione nel plesso di appartenenza;
* Curare la tenuta degli arredi e dei sussidi in dotazione;
* Controllare l'igiene;
* Comunicare tempestivamente all'ufficio qualsiasi situazione a rischio;
* Presiedere i consigli di intersezione, in caso di

assenza o impedimento del Dirigente scolastico;

* Anticipare la concessione di permessi orari, dietro presentazione di richiesta scritta;
* Ha la delega di firma per la sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento;
* Collabora con il Dirigente per risolvere i problemi

legati al funzionamento e all'organizzazione generale dell'Istituto, nel rispetto delle normative in vigore, assumendo gli incarichi specifici che gli vengono affidati in relazione ai bisogni programmabili e contingenti;

* Collabora con il Dirigente e collaboratori per la qualità ed ai fini del servizio offerto all'utenza;
* Ha l'incarico di raccogliere osservazioni-richieste nei vari Plessi, proporre soluzioni e la modulistica necessaria per il buon funzionamento della Scuola primaria, dell'Infanzia e Secondaria di l grado; Ha l'incarico di coordinare i Consigli di Classe, lnterclasse ed lntersezione tra i vari Plessi;
* Verifica lo stato di avanzamento dei progetti della Scuola primaria, Scuola materna e Secondaria di l grado con la relativa consegna della documentazione a fine A.S entro i termini stabiliti; Collabora su richiesta del DS nella stesura dell'organico dei vari ordini di scuola;
* Verifica che i programmi preventivi e quelli svolti, i verbali dei Consigli di Classe, lnterclasse ed lntersezione, Scrutini e comm1ss1oni siano consegnati entro termini ragionevoli;
* Verifica la consegna entro i termini stabiliti delle relazioni in entrata ed uscita, relativamente alla presentazione delle Classi;
* Verifica la presenza della documentazione che i Docenti della Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di l grado devono presentare a fine A.S. , entro i termini stabiliti.
* Si occupano della stesura della programmazione didattica della classe;
* Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
* È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
* Ha un collegamento diretto con la presidenza e

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  | Rinaldi,  Balestrucci, Misuriello | informa il dirigente sugli awenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;   * Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con igenitori di alunni in difficoltà; * Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; * Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente. |
| RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO | | lns. MISURIELLO Maria lns. MIGLIORE Maria lns. AMOROTII Maria Angela  lns. Raimondi Assunta, lns. Melaccio  Antonella, lns. Cristiani Giovanna, lns. Dibenedetto Mariangela  lns. Pedico Serafina Prof.ssa Pasquale Elisabetta  Prof.ssa Pestilli  Donatella  Prof.ssa Lanciano Anna Lisa  Prof.ssa Trentadue  Teresa | * presiede le riunioni del dipartimento; * coordina le attività di programmazione disciplinare per:   + rivedere sistematicamente i curricoli e le unità   di apprendimento;  rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;  approfondire problematiche sulla valutazione;  dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno;   * + prendere accordi per gli esami di stato;   + valutare le proposte di nuove adozioni; * organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; * fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; * favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale ( valutazione- tecnologie didattiche etc.); * costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; * informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; * stende la relazione a consuntivo del dipartimento. |
| REFERENTE SICUREZZA SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA | | lns. Ventrella Michelina | * Comunica tempestivamente eventuali inconvenienti al Dirigente * Aggiorna il piano di evacuazione * Organizzare prove di evacuazione * Svolge le funzioni assegnate in materia di sicurezza (pronto soccorso, antincendio, emergenza) |
| AREA F.S.l | | Docenti Funzioni  lns. Dibenedetto M. Prof. Paolillo M.  lns. Ruta Addolorata  Docenti Afferenti lns. Migliore M.R. | l docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) AREA 1, in collaborazione coi docenti afferenti, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica riferiti al Curricolo, alla Progettazione, alla Valutazione e alla Formazione docenti. |
| AREA F.S. 2 | | Docenti Funzioni  lns. Saracino L. | l docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) AREA  2, in collaborazione coi docenti afferenti, si occupano di |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Docenti Afferenti Prof. Rizzitelli C.D. Prof.ssa Riotto R.  lns. Balestrucci S. | quei particolari settori dell'organizzazione scolastica riferiti agli Ambienti di apprendimento, alle Metodologie innovative, alla Progettazione europea, al Sito web e allo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. |
| AREA F.S. 3 | Docenti Funzioni Prof.ssa Pasquale E.  Docenti Afferenti Prof.ssa Cuonzo  lns. Amo rotti M | l docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) AREA 3, in collaborazione coi docenti afferenti, si occupano di quei particolari settori dell'o"rganizzazione scolastica riferiti all'Inclusione e Differenziazione e alla Formazione docenti. |
| AREA F.S. 4 | Docenti Funzioni lns. Fasciano R.  Docenti Afferenti Prof. De Fazio F. | l docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) AREA 4, in collaborazione coi docenti afferenti, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica riferiti al Miglioramento degli esiti degli studenti. |
| AREA F.S. 5 | Docenti Funzioni  lns. Di Fidia Fortino F.  Docenti Afferenti Prof. Spinazzola V.M. | l docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) AREA 5, in collaborazione coi docenti afferenti, si occupano di quei particolari settori dell'organizza-zione scolastica riferiti all'Accoglienza, alla Continuità educativo- didattica e all'Orientamento |
| ANIMATORE DIGITALE | lns. Saracino Lucia | L'Animatore digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale.  E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola. |

*Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale*

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data

del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività che la scuola si pone come obiettivi fondamentali:

* + miglioramento delle dotazioni hardware;
  + predisposizione di attività didattiche con gli alunni;
  + formazione degli insegnanti sulla base di un questionario dei bisogni formativi.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che la scuola ha presentato.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10

dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: [*http://www.istruzione.it/scuola*](http://www.istruzione.it/scuola) *digitale/*

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD". Dunque l'Istituto ha proweduto:

* all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale nella persona dell'ins. Lucia Saracino

-all'organizzazione di corsi di formazione degli insegnanti relativi all'uso del registro elettronico, delle LIMe della rete didattica

* alla partecipazione al bandi PON FESR 10.8.1.A.1 per la realizzazione delle reti LAN/WLAN, che è stato

approvato dal Ministero, e al bando PON FESR "Ambienti digitali per l'apprendimento" per la creazione di ambienti digitali polifunzionali e per il potenzia mento digitale delle aule con l'acquisizione di LIM, in fase di approvazione.

-quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi il "Coding" con la partecipazione delle classi quarte al progetto, in collaborazione con I'Enel, "Programma il futuro".

*Piano formazione insegnanti*

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

" Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa". Quindi, secondo una vulgata sindacale, l'obbligo decorre dal 2016-17 e non sarebbe tale per il corrente anno.

In ogni caso, il PTOF che si deve elaborare adesso sarà operativo appunto dal2016-17 e quindi le previsioni che esso contiene saranno del tutto vincolanti.

L'Istituto ha predisposto un Piano di istituto per la formazione dei docenti ancorato principalmente alle risultanze del RAV. Le priorità di formazione e le tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono:

1. Competenze di base e la valutazione relativa (da tenersi a scuola, della durata di 20 ore annue, tematica specifica emergente dal RAV);
2. Inclusione (da tenersi a scuola, della durata di 20 ore annue, tematica specifica emergente dal RAV);
3. Nuove metodologie didattiche, soprattutto, digitali (da tenersi a scuola, della durata di 20 ore annue, tematica specifica emergente dal RAV);
4. Sicurezza.

Sono previste attività di istituto e anche attività individuali che ognuno ha scelto liberamente:

1. Corso sull'autismo;
2. Corso sulla dislessia.

In quanto obbligatoria -e fra l'altro finanziata con la carta elettronica di 500 euro- la formazione svolta dagli insegnanti non sarà più "incentivata" con il FIS (per quelle scuole che avevano questa abitudine).

La formazione sarà "certificata", cioè erogata da un soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, owiamente, ciascuno è libero di farla "in più").

*SCHEDA PROGETTO D/ITALIANO*

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | "SPIEGO" LE ALI |
| Priorità cui si riferisce | Migliorare le competenze in italiano degli studenti rispetto alla situazione di partenza ed in particolare nelle prove INVALSI. (RAV) |
| Traguardo di risultato (event.) | Ridurre la varianza fra e nelle classi deiS/10%. (RAV) |
| Obiettivo di processo (event.) | Migliorare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti della lingua italiana predisponendo anche prove di istituto comuni dell'ambito linguistico per monitorare le conoscenze e le competenze disciplinari all'inizio, in itinere e finale degli stessi. (RAV) |
| Altre priorità (eventuale) | *l* |
| Situazione su cui interviene | Migliorare, con opportune metodologie didattiche, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, sviluppando inoltre competenze linguistiche, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria. |
| Attività previste | Attività mirate e differenziate finalizzate a sviluppare e/o consolidare le abilità di base linguistiche, migliorare le capacità espressive, intuitive e logiche, incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento, acquisire un valido metodo di studio. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) *l* area | l Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'Organico di Potenzia mento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |

|  |  |
| --- | --- |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM e sussidi didattici |
| Indicatori utilizzati | Gli indicatori includeranno sondaggi, test di performance, questionari a tempo, registrazione e analisi dei dati. |
| Stati di avanzamento | *l* |
| Valori *l* situazione attesi | Riduzione di almeno del 2/3% di quel 5/10% di varianza rilevata nelle  prove INVALSI. |

***SCHEDA PROGETTO DI MATEMATICA***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | PUOI CONTARCI |
| Priorità cui si riferisce | Migliorare le competenze matematiche degli studenti rispetto alla  situazione di partenza ed in particolare nelle prove INVALSI. (RAV) |
| Traguardo di risultato (event.) | Ridurre la varianza fra e nelle classi del5/10%. (RAV) |
| Obiettivo di processo (event.) | Migliorare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà nell'ambito matematico predisponendo, anche prove di istituto comuni per monitorare le conoscenze e le competenze in materia all'inizio, in itinere e finale degli stessi. (RAV) |
| Altre priorità (eventuale) | *l* |
| Situazione su cui interviene | Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti, sviluppando inoltre competenze logico-matematiche,  in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria. |
| Attività previste | Attività mirate e differenziate finalizzate a sviluppare e/o consolidare le abilità di base matematiche, migliorare le capacità intuitive e logiche, incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento, acquisire  un valido metodo di studio. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per  gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) *l* area | **l** Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM e sussidi didattici |
| Indicatori utilizzati | Gli indicatori includeranno sondaggi, test di performance, questionari a  tempo, registrazione e analisi dei dati. |
| Stati di avanzamento | *l* |
| Valori *l* situazione attesi | Riduzione di almeno del 2/3% di quel 5/10% di varianza rilevata nelle  prove INVALSI. |

***SCHEDA PROGETTO DI MUSICA***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | "LA MUSICA Cl UNISCE" |
| Priorità cui si riferisce | Ampliare l'offerta formativa |
| Traguardo di risultato (event.) | Offrire la possibilità di potenziare l'offerta formativa con il "fare musica" attraverso la pratica di strumenti musicali, favorendo l'apprendimento  pratico della musica. |
| Obiettivo di processo (event.) | Acquisire le prime capacità esecutive relative agli strumenti musicali attraverso percorsi pratico-cognitivi. |
| Altre priorità (eventuale) | *l* |
| Situazione su cui interviene | *l* |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Attività previste | necessarie | Il progetto prevede: *pratica corale collettiva, pratica strumentale* e  *musica d'insieme strumentale.* |
| Risorse finanziarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) *l* area | | **l** Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | | Utilizzo della LIM e sussidi didattici e strumenti musicali |
| Indicatori utilizzati | | Per monitorare e valutare il progetto sono previste prove di verifica teoriche e pratiche da sottoporre ai destinatari del progetto nella fase iniziale, in quella intermedia e in quella finale. |
| Stati di avanzamento | | *l* |
| Valori *l* situazione attesi | | Educare al rispetto delle regole interne ad una micro-comunità (nel caso del progetto "comunità coro e orchestra");  Comprendere l'importanza del proprio impegno ai fini della realizzazione di un progetto comune;  Sviluppare le capacità critiche ed espressive. |

***SCHEDA PROGETTO D/INFORMATICA***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *"IL FUTURO E' GIA' PRESENTE TRA ROBOT/CA E REALTA' AUMENTATA"* |
| Priorità cui si riferisce | Ampliamento dell'offerta formativa |
| Traguardo di risultato (event.) | Rispondere ai bisogni di una società sempre più tecnologica. |
| Obiettivo di processo (event.) | Motivare e migliorare le conoscenze multimediali. |
| Altre priorità (eventuale) | *l* |
| Situazione su cui interviene | Innovare e migliorare le competenze digitali degli alunni in compito di realtà. |
| Attività previste | Utilizzo di strumenti tecnologici (robot LEGO Mindstorm) per la realizzazione di un video multimediale conoscitivo della scuola. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) *l* area | l Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo della LIM |
| Indicatori utilizzati | Attività di monitoraggio di tutte le fasi previste al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale azioneladeguativa in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza. |
| Stati di avanzamento | *l* |
| Valori *l* situazione attesi | Formare e migliorare le competenze;  implementare e utilizzare le tecnologie informatiche; attivare la comunicazione tra e con stakeholder. |

***SCHEDA PROGETTO D/INGLESE***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | " *YES, l CAN"* |
| Priorità cui si riferisce | Innalzare il livello delle competenze di base degli alunni nella lingua inglese |
| Traguardo di risultato (event.) | Aumentare del 10% la percentuale degli alunni che comunichino nella |

|  |  |
| --- | --- |
|  | lingua straniera e che ottengono la certificazione esterna. |
| Obiettivo di processo (event.) | Potenziare le abilità linguistico-comunicative degli alunni, sviluppando inoltre l'educazione alla cittadinanza europea. |
| Altre priorità (eventuale) | *l* |
| Situazione su cui interviene | Migliorare, con opportune metodologie didattiche, gli esiti formativi degli alunni situati nei livelli più bassi di apprendimento e di quelli che hanno difficoltà a conseguire la certificazione esterna . |
| Attività previste | Introduzione di moduli CLIL nell'ambito storico-geografico e linguistico- espressivo nelle classi coinvolte. Attività mirate a sviluppare le competenze comunicative potenziando le 4 abilità: listening, speaking, reading and writing e ad acquisire la certificazione delle competenze |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) *l* area | **l** Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo di strumenti digitali (Cd interattivi, LIM) e sussidi didattici. |
| Indicatori utilizzati | Schede di autovalutazione, simulazione di prove previste dagli **esami,**  questionari di gradimento, esame di certificazione |
| Stati di avanzamento | *l* |
| Valori *l* situazione attesi | Aumentare di almeno *5110%* la percentuale degli alunni che innalzano il livello delle competenze nella lingua inglese e che ottengono la certificazione esterna.  Formare cittadini plurilingue; sviluppare l'educazione alla cittadinanza europea. |

***SCHEDA PROGETTO DI ARTE***

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | **"IL FUMETTO ... CHE PASSIONE!"** |
| Priorità cui si riferisce | Ampliare l' offerta formativa. |
| Traguardo di risultato (event.) | Migliorare le performance degli alunni nelle discipline che richiedono particolare analisi ed elaborazione. |
| Obiettivo di processo (event.) | Sviluppare le capacità di analisi delle strutture narrative e **l'** abitudine all'ascolto attivo e alla rielaborazione. |
| Altre priorità (eventuale) | *l* |
| Situazione su cui interviene | *l* |
| Attività previste | Narrazioni, tecniche di invenzione fantastica e scrittura creativa, creazione dello story board, riconoscimento dei generi letterari, utilizzazione dei baloon. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi/informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei Dipartimenti coinvolti. |
| Risorse umane (ore) *l* area | **l** Corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'Organico di Potenziamento come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi. |
| Altre risorse necessarie | Utilizzo di strumenti informatici per la grafica: GIMP |
| Indicatori utilizzati | Gli indicatori includeranno l' aumento del livello di partecipazione degli |

|  |  |
| --- | --- |
|  | alunni ai corsi offerti; questionari di gradimento per alunni, famiglie e docenti; verifiche degli elaborati grafici prodotti e degli elaborati realizzati su tematiche di interesse immediato (familiare, di cronaca,  generazionale). |
| Stati di avanzamento | *l* |
| Valori *l* situazione attesi | Migliorare le performance degli alunni nelle situazioni che richiedono capacità di analisi, ascolto attivo e rielaborazione. |
|  |  |
|  |

Fabbisogno di personale per il triennio a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| sez. A | sez. B | sez. C | sez. D | sez. E | sez. F |  | |
| 22 | 27 | 25 |  |  |  | 74 |  |
| 30 | 26 | 30 | 20 | 28 | 25 | 159 |
|  | | | | | | | 233, di cui 12 alunni H / |

plesso RODARI DENICOLA

totali

totale sezioni: 9

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| sez. A | sez.A1 | sez. B | sez. C | sez. D | sez. E | sez. F | sez. G | sez. H |  | |
| 29 |  | 14 | 14 | 20 | 20 | 20 | 20 |  | 137 |  |
| 28 |  | 11 | 15 | 25 | 16 | 16 | 28 | 24 | 163 |
| 22 |  | 22 | 19 | 21 | 27 | 27 | 15 | 20 | 173 |
| 28 |  | 27 | 18 | 17 | 29 | 19 | 29 | 14 | 181 |
| 17 | 13 | 22 | 22 | 22 | 12 | 25 | 14 |  | 147 |
|  | | | | | | | | | 801, di cui  37 alunni  H | |

classi PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE

totali

Totale class i 39

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Organico Scuola (Cod. Mecc) | Ordine scuole | Annualità | | Posto comune | | Posto di sostegno | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....) |
| BAAA866006 | Scuola infanzia | a.s. 2016-17 | | 18  2IRCx13,5h | | 8+2in deroga | n 2 plessi - 1con 6 sez e 1con 3 sez. a tempo normale, 40 h sett. con mensa |
| a.s. 2017-18 | | 18  2IRCx13,5 h | | 10 | n 2 plessi- 1con 6 sez e 1con 3 sez. a tempo normale, 40 h sett. con mensa |
| a.s. 2018-19 | | 18  2 IRC x 13,5 h | | 10 | n 2 plessi - 1con 6 sez e 1con 3 sez. a tempo normale, 40 h sett. con mensa |
| BAEE86601C | Scuola primaria | a.s. | 2016-17 | 54  2 L2  4 IRC | | 18+2in deroga | 30 classi a tempo normale - 27 h settimanali; 9 classi a tempo  pieno- 40 h settimanali |
| a.s. 2017-18 | | 54  2 L2  4 IRC | | 20 | 30 classi a tempo normale - 27 h settimanali; 9 classi a tempo  pieno- 40 h settimanali |
| a.s. 2018-19 | | 54  2  4 | L2 IRC | 20 | 30 classi a tempo normale, 27 h settimanali; 9 classi a tempo pieno, 40 h settimanali |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*{11 classi distribuite su due p/essi: n. 6 e n. 5}*

classi sez. A sez. B sez. C sez. D sez. E totali

PRIME SECONDE TERZE

Totale classi

25 22 19 18 84

12 15 23 16 66

16 25 23 64

11 214, di cui 22 alunni H

Organico Scuola Classe di a.s. 16-17 a.s.17-18 a.s. 18-19 Motivazione: indicare il piano (Cod. Mecc} concorso/ . delle classi previste e le loro sostegno caratteristiche

BAMM86601B

A043 6 6 6

A059 3 3 3

A245 1+4h 1+ 4h 1+ 4h

Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Ciascun docente presta 18 h.

settimanali su 2 classi, in orario antimeridiano

Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Ciascun docente presta 18 h.

settimanali su 3 classi, in orario antimeridiano

Tempo scuola ordinario 30h

settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 9 classi, in orario antimeridiano

A345 1+ 1Sh 1+ 1Sh 1+ 15h Tempo scuola ordinario 30h

settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Ciascun docente presta 18 h. settimanali su 6 classi, in orario antimeridiano

A028 1+ 4h; 1+ 4h; 1+4h; Tempo scuola ordinario 30h

settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Un docente presta 18 h.

settimanali su 9 classi e uno 4 h. su 2 classi, in orario antimeridiano

A033 1+4h 1+4h 1+4h Tempo scuola ordinario 30h

settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Un docente presta 20 h.

settimanali su 10 classi e uno 2 h. su 1classe, in orario antimeridiano

A032 1+ 4h 1+4h 1+4h Tempo scuola ordinario 30h

settimanali /33 h. ad indirizzo musicale.

Un docente presta 18 h.

settimanali su 9 classi e due

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  | **in orario antimeridiano** |
| A030 | l+ 4h | 1+4h | l+ 4h | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo **musicale.**  Un docente presta 18 h. settimanali su 9 classi e due **docenti 2 h. ciascuno su 2 classi, in orario antimeridiano** |
| A077 | 4  Chitarra Flauto Pianoforte Violino | 4  Chitarra Flauto Pianoforte Violino | 4  Chitarra Flauto Pianoforte Violino | Tempo scuola 33 h settimanali x l'indirizzo musicale.  Ciascun docente presta 18 h. **settimanali x strumento, in orario** pomeridiano |
| Sostegno | 12 +l in deroga | 13 | 13 | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo **musicale.**  Ciascun docente presta 18 h.  **settimanali su 1o più alunni, a** seconda delle ore assegnate a **ciascun alunno, in orario antimeridiano** |
|  | I.R.C. | n.l. |  |  | Tempo scuola ordinario 30h settimanali /33 h. ad indirizzo **musicale.**  Un docente presta 11 h.  **settimanali su 11 classi, in orario antimeridiano** |

1. **Posti di potenziamento-personale in organico di potenziamento richiesto: 11**

Posto commune primaria 4 ore da prestare: supplenze brevi, recupero e potenziamento, progetti

Sostegno primaria 2 attività di sostegno didattico alunni con disabilità

Classe di concorso

Scuola secondaria di 1° grado

A043

A059

A345

A030

1 ore da prestare

per supplenze brevi, recupero, progetti

1

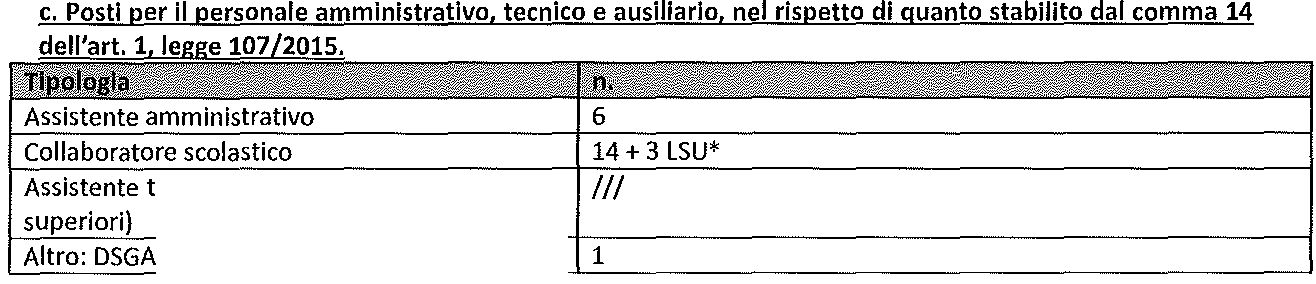
1

1 Esonero vicario

Sostegno scuola secondaria 1 attività di sostegno didattico alunni con disabilità

tecnico e relativo profilo (solo scuole

\* **Gli LSU assegnati alla scuola sono 4 ma in servizio sono 3. Pertanto, va rivista l'assegnazione dei**



collaboratori scolastici (15 e non 14) o degli lSU (4 e non 3).

36